DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1453

Attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) – Vettore "Cultura per la Sostenibilità". Avvio dell'iter per la definizione del "Patto Educativo Pugliese per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale". Approvazione del Documento di Indirizzo per la definizione del Patto e conferimento mandato al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e s.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e al Clima,

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di approvare** i contenuti del Documento di Indirizzo per la definizione di un "*PATTO EDUCATIVO PUGLIESE per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale"* (Allegato A) predisposto dal Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) dell'Università di Bari "Aldo Moro" e acquisito al protocollo del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana n. 0616828 del 19/10/2026 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente.

2. **Di dare mandato** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di avviare e coordinare tutte le attività amministrative, di coinvolgimento, raccordo e concertazione con gli attori istituzionali, scientifici, educativi, economici e territoriali**,** propedeutiche alla definizione di un *PATTO EDUCATIVO PUGLIESE per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale",* concepito come un accordo volontario multisettoriale finalizzato alla costruzione e costituzione di una 'autentica "comunità educante" che:

    a. riconosca l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale come asse strategico trasversale alle politiche educative, ambientali e di sviluppo della Regione Puglia;
    b. rafforzi la coerenza e la complementarità tra i diversi soggetti che operano nel campo dell'educazione alla sostenibilità sul territorio pugliese, favorendo sinergie e riducendo frammentazioni;
    c. riconosca al Sistema INFEAS regionale ed alle sue diramazioni territoriali CEAS (soggetti a titolarità pubblica a garanzia di un presidio istituzionale) il ruolo di presidio strategico per radicare i valori della sostenibilità e della cittadinanza globale all'interno delle comunità locali;

d. promuova l'utilizzo di approcci educativi sistemici capaci di integrare la sostenibilità nelle pratiche, nei curricoli e nelle culture organizzative delle istituzioni educative;
e. sostenga la formazione continua delle figure educative in qualsiasi contesto e a qualsiasi livello, dei docenti, dei dirigenti scolastici e degli operatori dei CEAS come condizione per la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa in materia di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale;
f. favorisca la partecipazione attiva delle comunità, con particolare attenzione alle giovani generazioni, ai processi educativi e decisionali che riguardano il futuro dei territori regionali;
g. documenti, valorizzi e diffonda le buone pratiche di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale sviluppate sul territorio pugliese, contribuendo alla costruzione di una comunità educante regionale che apprende dalla propria esperienza;
h. promuova il raccordo tra gli attori del sistema educativo - compreso quello non formale, il mondo della ricerca, il sistema produttivo e le parti sociali - nella convinzione che la transizione giusta richieda competenze, culture e responsabilità diffuse;
i. contribuisca al posizionamento della Puglia nelle reti nazionali e internazionali di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale.

3. **Di valorizzare,** nell'ambito di tale percorso, la collaborazione avviata tra Regione Puglia, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani e Politecnico di Bari per lo svolgimento di attività di comune interesse connesse all'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

4. **Di demandare** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana l'adozione dei successivi e consequenziali provvedimenti attuativi derivanti dalla presente deliberazione.

5. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023.

6. **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico - "Provvedimenti della Giunta Regionale" a cura della struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) – Vettore "*Cultura per la Sostenibilità*". Avvio dell'iter per la definizione del "*Patto Educativo Pugliese per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale*". Approvazione del Documento di Indirizzo per la definizione del Patto e conferimento mandato al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

PREMESSO CHE:

L'educazione, intesa come **strumento trasformativo per la vita delle persone, delle comunità e della società nel suo complesso**, rappresenta uno dei pilastri fondamentali per affrontare le sfide della contemporaneità. Tale centralità è esplicitamente riconosciuta dall'**Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, che dedica all'istruzione l'**Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 4 – Istruzione di qualità**, finalizzato ad assicurare un'istruzione equa, inclusiva e di qualità e a promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.
In particolare, l'**Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS)**, viene esplicitamente richiamata dal **Target 4.7** che individua nell'educazione uno strumento chiave per consentire alle persone di acquisire conoscenze, competenze, valori e atteggiamenti necessari a promuovere modelli di sviluppo sostenibili, stili di vita responsabili, diritti umani, uguaglianza di genere, cultura della pace e della non violenza, cittadinanza globale, valorizzazione della diversità culturale. L'ESS, dunque, intesa come **processo educativo complesso e intenzionale** volto non solo alla trasmissione di saperi ma allo sviluppo di competenze critiche e trasformative capaci di orientare le scelte individuali e collettive verso uno sviluppo che consenta "*alla generazione presente di soddisfare i loro bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri*" (Rapporto Brundtland, 1987).

Questa impostazione è stata pienamente recepita a livello nazionale attraverso l'aggiornamento della **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)** approvata in Comitato CITE il 18 settembre 2023, che ha individuato nella **"*Cultura per la sostenibilità*"** una delle principali **condizioni abilitanti** per sostenere il rilancio sostenibile del Paese e per innescare i processi di trasformazione richiesti dall'Agenda ONU 2030. La Cultura per la sostenibilità diventa uno dei **Vettori della SNSvS**, ossia uno degli elementi trasversali in grado di rafforzare, ampliare e integrare l'attuazione della Strategia, sia a livello centrale sia a livello territoriale.

In tale contesto la **Regione Puglia** ha manifestato la propria attenzione al tema dell'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile già con la **DGR n. 687 del 26 aprile 2021** di approvazione del Documento preliminare di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), per trovare piena e definitiva attuazione con l'approvazione della **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)** con **DGR n. 1670 del 27 novembre 2023** con cui la Regione Puglia ha inteso cogliere la sfida – e al contempo l'opportunità – di investire in modo strutturale sull'educazione delle giovani generazioni e degli adulti come leva fondamentale per la costruzione di un futuro più equo, giusto e sostenibile. La SRSvS ha difatti recepito integralmente i contenuti e gli obiettivi del vettore **"*Cultura per la sostenibilità*"** della SNSvS, esprimendo in modo chiaro la volontà di promuovere una **trasformazione dei modelli educativi**, orientata al passaggio dalle conoscenze alle competenze, in una prospettiva inter e transdisciplinare dove, parlare di *trasformazione dei modelli educativi* significa superare un'idea di educazione basata prevalentemente sulla **trasmissione di contenuti** (nozioni, informazioni, saperi disciplinari isolati) per adottare un modello in cui l'apprendimento è un **processo attivo, esperienziale e riflessivo**, centrato sulla persona che apprende e dove l'educazione non si limita a "sapere qualcosa", ma mira a **formare individui capaci di utilizzare ciò che sanno** per comprendere la realtà, affrontare problemi complessi, prendere decisioni consapevoli e agire in modo informato e responsabile nei contesti di vita reali.

CONSIDERATO CHE:

In attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile – Vettore "Cultura per la Sostenibilità", con **DGR n. 320 del 18 marzo 2024**, la Giunta regionale ha approvato il ***Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030***, un documento di indirizzo generale e trasversale rivolto all'insieme dei soggetti pubblici e privati impegnati nella promozione di iniziative educative sui temi della sostenibilità, con un orizzonte temporale al 2030 che, con prospettiva innovativa, mira a favorire la transizione da approcci settoriali e centrati sulla trasmissione di contenuti, a modelli inter e transdisciplinari orientati alle competenze e all'azione concreta, per **costruire una cultura della sostenibilità diffusa**, capace di trasformare i modi in cui si apprende, insegnando a vivere la sostenibilità nella vita quotidiana di **comunità, istituzioni e singoli cittadini**.

Il Piano è costruito a partire dalla consapevolezza che l'educazione allo sviluppo sostenibile è lifelong e implica il **coinvolgimento di tutti i soggetti sociali** in percorsi formativi formali, non formali e informali (come previsto dalle indicazioni metodologiche dell'Agenda 2030 e nazionali) e si caratterizza per il tratto distintivo e **fortemente innovativo** di coniugare, in modo strutturale, *lo sviluppo sostenibile* con la *cittadinanza globale*: un vero e proprio salto di paradigma per una nuova e profonda consapevolezza delle interconnessioni tra dimensioni locale e globale, tra aspetti di giustizia ambientale e sociale, tra dinamiche intra e intergenerazionali, ponendo la responsabilità collettiva al centro delle sfide contemporanee.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

Sempre in attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile – Vettore "Cultura per la Sostenibilità" ed in continuità con le finalità del "*Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030*" la Regione Puglia, in linea con le indicazioni nazionali, ha inteso perseguire la rinascita, la risemantizzazione e la valorizzazione **Sistema di Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS)** regionale e delle sue diramazioni territoriali costituite dai **Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS)** - la cui titolarità è riservata esclusivamente agli enti pubblici territoriali a garanzia del presidio istituzionale - quale veicolo per la diffusione dell'educazione allo sviluppo sostenibile ed alla cittadinanza globale:

- a livello nazionale la **Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile** attribuisce, per le finalità del Vettore n. 2 "*Cultura per la* Sostenibilità", un ruolo di primo piano al Sistema INFEAS che, a livello centrale, rappresenta l'evoluzione e il rinnovamento del precedente Sistema INFEA - Sistema di Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente - a seguito delle decisioni prese nella Conferenza nazionale di Cagliari 2018 confluite nel Documento approvato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 01.08.2019;
- la Regione Puglia, già in sede di prima approvazione del **Documento preliminare di Strategia per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)** con DGR 687 del 26/04/2021, aveva riaffermato gli impegni presi in sede di Conferenza di Cagliari 2018 ribadendo la necessità di una riattivazione della esistente Rete INFEA regionale ed un rinnovamento dei principi guida della stessa;
- con l'approvazione della **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)** con DGR n. 1670 del 27/11/2023, la Regione Puglia ha recepito in toto i contenuti e gli obiettivi del Vettore n. 2 "*Cultura per la sostenibilità*" della SNSvS, attribuendo anch'essa un ruolo di primo piano al Sistema regionale INFEAS per la concretizzazione delle finalità del Vettore stesso;
- anche il ***Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030***, coerentemente con l'orientamento nazionale e con le indicazioni della SRSvS, ha attribuito un ruolo centrale e strategico al Sistema INFEAS della Regione Puglia e ai CEAS, individuandoli quali snodi territoriali fondamentali per l'attuazione delle politiche regionali in materia di educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale;
- il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, in coerenza con gli indirizzi strategici delineati, ha avviato un articolato **percorso amministrativo finalizzato alla riattivazione del Sistema INFEA**, operando contemporaneamente il passaggio concettuale ed operativo da Sistema INFEA a Sistema INFEAS attraverso l'approvazione delle **Linee Guida per l'organizzazione e la gestione del Sistema Regionale INFEAS e per l'accreditamento dei CEAS** con DGR n. 610 del 12 maggio 2025, che hanno suggellato una evoluzione sostanziale della missione dei CEAS superando una visione incentrata esclusivamente sulla tutela ambientale per abbracciare un approccio olistico, intersettoriale e integrato che ponesse al centro non solo le dimensioni ecologiche, ma anche quelle sociali, economiche e culturali dello sviluppo sostenibile, conclusosi con la **Determinazione Direttoriale n. 115 del 17 novembre 2025** di accreditamento dei CEAS al Sistema INFEAS.
- Altresì il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, nell'espletamento della propria funzione di coordinamento del sistema INFEAS e per il tramite del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) dell'Università di Bari "Aldo Moro", al fine di un allineamento delle competenze dei CEAS alla nuova missione, ha erogato agli operatori dei CEAS accreditati al nuovo Sistema INFEAS **attività formative in materia di Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Globale**, quale elemento qualificante del processo di riattivazione del Sistema al fine di garantire qualità, omogeneità di approccio e innovazione metodologica, rafforzando il ruolo dell'educazione come strumento trasformativo per le persone, le comunità e i territori.

Attualmente **35 CEAS, a titolarità pubblica**, risultano accreditati al Sistema INFEAS della Regione Puglia. Tali CEAS sono distribuiti in modo omogeneo su tutto il territorio regionale - dalle aree costiere ai parchi naturali, dalle città metropolitane ai piccoli comuni - costituendo una rete capillare dedicata alla promozione della cultura della sostenibilità.

Parallelamente al percorso di accreditamento, la Regione Puglia ha avviato una riflessione sulla necessità di garantire un **adeguato sostegno economico alle attività dei CEAS**, quale condizione imprescindibile per il consolidamento e la piena operatività del Sistema INFEAS nella fase di avvio, attraverso l'approvazione e la pubblicazione di due Avvisi pubblici rivolti agli Enti pubblici titolari di un Centro accreditato, finalizzati alla definizione di progettualità orientate alla realizzazione di interventi di informazione e sensibilizzazione sui temi ambientali e di Sviluppo Sostenibile, attraverso un approccio integrato di Cittadinanza Globale (**Determinazioni Direttoriali n. 106 del 29/10/2025 e n. 34 del 12 marzo 2026)** che hanno consentito il finanziamento di 33 proposte progettuali le quali, pur caratterizzandosi per una notevole pluralità di approcci, contenuti e destinatari, riflettendo la ricchezza e la diversità dei contesti territoriali pugliesi, sono risultate coerenti con gli indirizzi e le finalità del Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030.

CONSIDERATO ANCORA CHE:

In continuità con le azioni volte all'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile – Vettore "Cultura per la Sostenibilità" e con le finalità del "*Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030"* la Regione Puglia ha sottoscritto in data 21/11/2024 un accordo di collaborazione ex art. 15 del D.Lgs. 241/90 con il Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Energetico (MASE), sul progetto dal titolo "***La territorializzazione della SRSvS della Puglia: educhiamoci alla sostenibilità***" finalizzato, tra l'altro, alla **sperimentazione di un Patto Educativo territoriale multilivello**, da realizzarsi attraverso il coordinamento tra i diversi livelli ed attori territoriali dell'educazione.

Con un successivo Accordo di collaborazione tra Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - e Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica - per lo svolgimento di attività di interesse comune relative alla attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, si è proceduto alla scrittura di un "***PATTO EDUCATIVO PUGLIESE per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale***" che si configurasse come un accordo volontario per unire in modo sinergico istituzioni, scuole, atenei, Sistema INFEAS, mondo produttivo e terzo settore per **costruire un'autentica "comunità educante"**, superando la frammentazione degli interventi occasionali e che valorizzasse il complessivo percorso in essere di rinascita, del Sistema INFEAS stesso.

CONSIDERATO INFINE CHE:

Con DGR n. 29 del 20 gennaio 2025 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e smi tra Regione Puglia, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani e Politecnico di Bari, per lo svolgimento di attività di interesse comune relative alla attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Detto accordo si inscriveva nell'ambito di un precedente protocollo, siglato tra il MASE e la Procura di Trani l'8 agosto 2024, nato con l'intento di promuovere e attuare misure di sostenibilità all'interno degli uffici della Procura stessa.

L'accordo, formalmente sottoscritto il 5 marzo 2025 ha consentito, tra l'altro, l'elaborazione di un Piano della sostenibilità 2025-2027 della Procura di Trani, la redazione di linee guida di carattere generale di "buone pratiche ambientali" adottabili dagli uffici giudiziari e replicabili presso altre pubbliche amministrazioni. Altresì ha consentito di svolgere attività di comunicazione, informazione e formazione a favore del personale della Procura di Trani e dell'utenza, oltre ad interventi di rafforzamento delle competenze del personale interno coinvolto nelle procedure di appalto. Il tutto nel solco dell'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e nel quadro dell'Agenda ONU 2030.

PRESO ATTO CHE:

In data 19/10/2026 il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha trasmesso il Documento di Indirizzo per la definizione di un "*PATTO EDUCATIVO PUGLIESE per*

l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale" acquisito al protocollo del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana n. 0616828/2026.

RITENUTO CHE:

per assicurare la proficua sistematizzazione delle attività ad oggi realizzate in attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile – Vettore "Cultura per la Sostenibilità" ed in continuità con le finalità del "*Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030""*, si rende necessario promuovere la definizione, di un **"Patto Educativo Pugliese per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale",** concertato con gli attori istituzionali, scientifici, educativi, economici e territoriali, e concepito come un accordo volontario multisettoriale finalizzato alla costruzione e costituzione di una autentica "comunità educante" che:

a. riconosca l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale come asse strategico trasversale alle politiche educative, ambientali e di sviluppo della Regione Puglia;
b. rafforzi la coerenza e la complementarità tra i diversi soggetti che operano nel campo dell'educazione alla sostenibilità sul territorio pugliese, favorendo sinergie e riducendo frammentazioni;
c. riconosca al Sistema INFEAS regionale ed alle sue diramazioni territoriali CEAS (soggetti a titolarità pubblica a garanzia di un presidio istituzionale) il ruolo di presidio strategico per radicare i valori della sostenibilità e della cittadinanza globale all'interno delle comunità locali;
d. promuova l'utilizzo di approcci educativi sistemici capaci di integrare la sostenibilità nelle pratiche, nei curricoli e nelle culture organizzative delle istituzioni educative;
e. sostenga la formazione continua delle figure educative in qualsiasi contesto e a qualsiasi livello, dei docenti, dei dirigenti scolastici e degli operatori dei CEAS come condizione per la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa in materia di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale;
f. favorisca la partecipazione attiva delle comunità, con particolare attenzione alle giovani generazioni, ai processi educativi e decisionali che riguardano il futuro dei territori regionali;
g. documenti, valorizzi e diffonda le buone pratiche di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale sviluppate sul territorio pugliese, contribuendo alla costruzione di una comunità educante regionale che apprende dalla propria esperienza;
h. promuova il raccordo tra gli attori del sistema educativo – compreso quello non formale, il mondo della ricerca, il sistema produttivo e le parti sociali - nella convinzione che la transizione giusta richieda competenze, culture e responsabilità diffuse;
i. contribuisca al posizionamento della Puglia nelle reti nazionali e internazionali di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale.

RITENUTO ALTRESÌ CHE:

- per tale finalità sia imprescindibile partire dal Documento di Indirizzo per la definizione di un "*PATTO EDUCATIVO PUGLIESE per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale"* predisposto dal Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) dell'Università di Bari "Aldo Moro" e acquisito al protocollo del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana n. 0616828 del 19/10/2026;
- sia necessario garantire il più ampio coinvolgimento degli attori istituzionali, scientifici, educativi, economici e territoriali e la concertazione, con gli stessi, delle azioni che si impegneranno a perseguire;
- sia opportuno valorizzare, in tale sede, la collaborazione avviata tra Regione Puglia, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani e Politecnico di Bari, per lo svolgimento di attività di interesse comune relative alla attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

TANTO PREMESSO, VISTI:

- la DGR n. 1670 del 27 novembre 2023 di approvazione della SRSvS della Regione Puglia;
- la DGR n. 320 del 18/03/2024 di approvazione del Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);
- la D.G.R. n. 1219 del 22 luglio 2021, avente ad oggetto "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo";
- la DGR n. 791 del 30/05/2022 di approvazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

TUTTO CIÒ PREMESSO, in attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile – Vettore "Cultura per la Sostenibilità" ed in continuità con le finalità del "*Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030*" ed al fine di garantire la proficua sistematizzazione e l'opportuna capitalizzazione delle attività ad oggi realizzate, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **Di approvare** i contenuti del Documento di Indirizzo per la definizione di un "*PATTO EDUCATIVO PUGLIESE per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale"* (Allegato A) predisposto dal Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) dell'Università di Bari "Aldo Moro" e acquisito al protocollo del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana n. 0616828 del 19/10/2026 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente.

2. **Di dare mandato** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di avviare e coordinare tutte le attività amministrative, di coinvolgimento, raccordo e concertazione con gli attori istituzionali, scientifici, educativi, economici e territoriali**,** propedeutiche alla definizione di un *PATTO EDUCATIVO PUGLIESE per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale",* concepito come un accordo volontario multisettoriale finalizzato alla costruzione e costituzione di una 'autentica "comunità educante" che:
    a. riconosca l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale come asse strategico trasversale alle politiche educative, ambientali e di sviluppo della Regione Puglia;
    b. rafforzi la coerenza e la complementarità tra i diversi soggetti che operano nel campo dell'educazione alla sostenibilità sul territorio pugliese, favorendo sinergie e riducendo frammentazioni;
    c. riconosca al Sistema INFEAS regionale ed alle sue diramazioni territoriali CEAS (soggetti a titolarità pubblica a garanzia di un presidio istituzionale) il ruolo di presidio strategico per radicare i valori della sostenibilità e della cittadinanza globale all'interno delle comunità locali;
    d. promuova l'utilizzo di approcci educativi sistemici capaci di integrare la sostenibilità nelle pratiche, nei curricoli e nelle culture organizzative delle istituzioni educative;
    e. sostenga la formazione continua delle figure educative in qualsiasi contesto e a qualsiasi livello, dei docenti, dei dirigenti scolastici e degli operatori dei CEAS come condizione per la

qualità e l'innovazione dell'offerta formativa in materia di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale;

f. favorisca la partecipazione attiva delle comunità, con particolare attenzione alle giovani generazioni, ai processi educativi e decisionali che riguardano il futuro dei territori regionali;
g. documenti, valorizzi e diffonda le buone pratiche di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale sviluppate sul territorio pugliese, contribuendo alla costruzione di una comunità educante regionale che apprende dalla propria esperienza;
h. promuova il raccordo tra gli attori del sistema educativo – compreso quello non formale, il mondo della ricerca, il sistema produttivo e le parti sociali - nella convinzione che la transizione giusta richieda competenze, culture e responsabilità diffuse;
i. contribuisca al posizionamento della Puglia nelle reti nazionali e internazionali di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale.

3. **Di valorizzare**, nell'ambito di tale percorso, la collaborazione avviata tra Regione Puglia, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani e Politecnico di Bari per lo svolgimento di attività di comune interesse connesse all'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

4. **Di demandare** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana l'adozione dei successivi e consequenziali provvedimenti attuativi derivanti dalla presente deliberazione.

5. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023.

6. **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale" a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La RESPONSABILE E.Q. "Supporto al rilancio della rete INFEAS"
Francesca Miccoli

FRANCESCA MICCOLI
22.10.2026 10:20:50
GMT+02:00

La RESPONSABILE E.Q. Gestione di interventi di educazione allo Sviluppo Sostenibile
Claudia Elisabetta de Robertis

CLAUDIA ELISABETTA DE ROBERTIS
22.10.2026 09:05:38
GMT+02:00

La RESPONSABILE E.Q. Responsabile della Struttura del Referente della Sostenibilità Ambientale (ReSA)
Serena Scorrano

SERENA SCORRANO
22.10.2026 09:23:44
GMT+02:00

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Pompeo Colacicco

Pompeo Colacicco
22.10.2026
11:14:44
GMT+02:00

L'Assessora all'Ambiente e al Clima, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Ambiente e al Clima

Dott.ssa Debora CILIENTO

Debora Ciliento
22.10.2026
17:49:11
GMT+02:00

Linee di indirizzo per la redazione

del

PATTO EDUCATIVO PUGLIESE

per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale

PREMESSO CHE

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel settembre 2015, riconosce nell'educazione uno dei pilastri fondamentali della transizione verso società più giuste, inclusive e sostenibili. Il Target 4.7 dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 4 impegna i governi a garantire che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale (ESS/ECG), la promozione di stili di vita sostenibili, la cultura della pace, l'uguaglianza di genere e la valorizzazione delle diversità culturali.

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Puglia (SRSvS), nonché il Piano Puglia2030 (DGR n. 320/2024), declinano questi impegni a livello nazionale e territoriale, riconoscendo all'ESS/ECG una funzione abilitante per l'attuazione dell'Agenda 2030. Il III Accordo di Programma tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nell'ambito del quale si colloca il progetto "Educhiamoci alla Sostenibilità", affida al sistema educativo territoriale pugliese e agli attori che lo alimentano un ruolo attivo nella territorializzazione della SRSvS della Puglia.

La Puglia dispone di un sistema educativo per la sostenibilità tra i più articolati del Paese. In esso, la rete INFEAS – 36 Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) accreditati dalla Regione Puglia e distribuiti sull'intero territorio regionale – costituisce un'infrastruttura educativa diffusa e radicata, che opera quotidianamente in raccordo con le istituzioni scolastiche, gli enti locali, le università e la società civile. All'INFEAS si affianca il Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Puglia: esso rappresenta lo spazio partecipativo in cui i soggetti del sistema educativo hanno la possibilità di incontrarsi, confrontarsi in merito alle proprie esperienze e definire indirizzi condivisi.

I firmatari del presente Patto riconoscono questo sistema di educazione allo sviluppo sostenibile e cittadinanza globale come un patrimonio comune da condividere, consolidare e far crescere. Riconoscono altresì che l'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale richiedono impegni stabili, continuità di azione e una rete di soggetti capaci di operare in modo coordinato e responsabile nel tempo, al di là dei singoli progetti e delle singole iniziative.

Per queste ragioni, i sottoscrittori convengono e stipulano il seguente Patto.

Art. 1 – OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Patto Educativo Pugliese per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale è un accordo volontario tra soggetti istituzionali, scientifici, educativi, economici e territoriali che condividono la responsabilità di promuovere e diffondere politiche e processi di educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale come diritto educativo di tutte le persone e come condizione per una partecipazione consapevole alla vita democratica e alla cura dei beni comuni.

Il Patto si propone di:

- riconoscere l'ESS/ECG come asse strategico trasversale alle politiche educative, ambientali e di sviluppo della Regione Puglia;
- rafforzare la coerenza e la complementarità tra i diversi soggetti che operano nel campo dell'educazione alla sostenibilità sul territorio pugliese, favorendo sinergie e riducendo frammentazioni;
- riconosca al Sistema INFEAS regionale ed alle sue diramazioni territoriali CEAS (soggetti a titolarità pubblica a garanzia di un presidio istituzionale) il ruolo di presidio strategico per radicare i valori della sostenibilità e della cittadinanza globale all'interno delle comunità locali;
- promuovere l'utilizzo di approcci educativi sistemici capaci di integrare la sostenibilità nelle pratiche, nei curricoli e nelle culture organizzative delle istituzioni educative;
- sostenere la formazione continua delle figure educative in qualsiasi contesto e a qualsiasi livello, dei docenti, dei dirigenti scolastici e degli operatori dei CEAS come condizione per la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa in materia di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale;
- favorire la partecipazione attiva delle comunità, con particolare attenzione alle giovani generazioni, ai processi educativi e decisionali che riguardano il futuro dei territori regionali;
- documentare, valorizzare e diffondere le buone pratiche di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale sviluppate sul territorio pugliese, contribuendo alla costruzione di una comunità educante regionale che apprende dalla propria esperienza;
- promuovere il raccordo tra il sistema educativo – compreso quello non formale, il mondo della ricerca, il sistema produttivo e le parti sociali, nella convinzione che la transizione giusta richieda competenze, culture e responsabilità diffuse;
- contribuire al posizionamento della Puglia nelle reti nazionali e internazionali di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale.

Il Patto non sostituisce né esaurisce le competenze e i mandati istituzionali di ciascun firmatario. Esso rappresenta la cornice valoriale e operativa entro cui i firmatari si impegnano a coordinare le proprie azioni, a mettere a sistema le risorse disponibili e a costruire un linguaggio e una visione condivisi.

Art. 2 – PRINCIPI CONDIVISI

I firmatari del Patto condividono e fondano il proprio impegno sui seguenti principi, che contribuiscono ad orientare tanto le loro scelte strategiche quanto le pratiche operative.

Educazione come diritto e bene comune. L'accesso a un'educazione di qualità orientata alla sostenibilità e alla cittadinanza globale è un diritto di tutte le persone, lungo tutto l'arco della vita e in tutti i contesti – formali, non formali e informali. Dove questo diritto non è esigibile in modo equo, il sistema educativo ha il dovere di colmare la distanza, con particolare attenzione alle aree interne e ai contesti più vulnerabili della Puglia.

Approccio sistemico e territoriale. La sostenibilità e la cittadinanza globale non si insegnano soltanto: si praticano, si abitano, si costruiscono collettivamente. Le istituzioni educative, di qualsiasi livello e di qualsiasi natura, che intendono formare cittadini capaci di agire per la sostenibilità e la cittadinanza globale devono esse stesse incarnare i valori e le pratiche che propongono. Il territorio pugliese – con la sua

biodiversità, la sua storia, le sue vulnerabilità e le sue risorse – è esso stesso contesto e contenuto dell'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale.

Coprogettazione e corresponsabilità. I processi educativi più efficaci nascono dalla collaborazione tra soggetti che portano competenze, prospettive e mandati diversi ma complementari. La coprogettazione non è uno strumento procedurale: è una pratica pedagogica e politica che distribuisce responsabilità, costruisce fiducia e produce soluzioni che nessun soggetto potrebbe elaborare da solo.

Protagonismo delle giovani generazioni. Bambini, bambine, ragazzi e ragazze, giovani uomini e giovani donne non sono destinatari passivi dei processi di educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale: sono portatori di diritti, di sguardi originali e di competenze che arricchiscono i processi educativi e decisionali. La loro partecipazione reale – non simbolica, non decorativa – è condizione, non esito, di un'educazione autentica e di qualità.

Equità e inclusione. L'ESS/ECG deve raggiungere tutte le comunità pugliesi, senza distinzioni geografiche, sociali o culturali. Le azioni previste nell'ambito del Patto tengono conto delle differenze di contesto e si impegnano a non riprodurre le diseguaglianze esistenti, promuovendo condizioni di accesso più eque alle opportunità educative.

Raccordo tra educazione, ricerca e mondo del lavoro. La transizione giusta richiede nuove competenze, nuove culture professionali e nuove forme di collaborazione tra il sistema educativo, il mondo della ricerca e il sistema produttivo. Il Patto promuove questo raccordo come condizione per un'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale radicata nella realtà e capace di orientare scelte concrete.

Continuità e stabilità. L'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale producono risultati nel tempo. I firmatari si impegnano a operare in una logica di continuità, superando la frammentazione dei progetti occasionali a favore di azioni strutturali che si consolidano e si evolvono anno dopo anno.

Evidenza e apprendimento collettivo. Documentare le esperienze, valutarne gli esiti, riconoscere le buone pratiche e metterle a disposizione della comunità educante più ampia è parte integrante del lavoro di ciascun firmatario. Il monitoraggio non è un adempimento burocratico: è uno strumento di apprendimento collettivo e di miglioramento continuo.

Art. 3 – AZIONI DEI FIRMATARI

Ciascun firmatario si impegna a contribuire al raggiungimento delle finalità del Patto attraverso azioni coerenti con il proprio mandato istituzionale e con le proprie competenze specifiche. Le azioni elencate per ciascun attore o cluster di attori costituiscono un quadro di riferimento: ogni firmatario indica, al momento dell'adesione e con aggiornamento annuale, le azioni che intende concretamente realizzare nel periodo di riferimento.

Regione Puglia può contribuire attraverso:

- il riconoscimento formale del Patto come strumento attuativo della SRSvS della Puglia e del Piano Puglia2030 in materia di ESS/ECG, con esplicito riferimento negli atti di programmazione regionale pertinenti;
- la garanzia di continuità istituzionale e finanziaria al sistema INFEAS e al coordinamento regionale dei CEAS;

- l'integrazione della dimensione educativa nelle politiche settoriali di pertinenza, tra cui ambiente, istruzione, cultura, salute, sviluppo locale, e pianificazione territoriale;
- il sostegno alla partecipazione della Puglia alle reti nazionali e internazionali di ESS/ECG;
- la messa a disposizione di dati e informazioni aggiornate sullo stato di attuazione della SRSvS, utili all'orientamento delle azioni educative dei firmatari;
- la promozione pubblica del Patto e delle sue realizzazioni attraverso i canali istituzionali regionali.

Sistema della ricerca e dell'alta formazione. Il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro garantisce, in ragione del suo ruolo nel progetto "Educhiamoci alla Sostenibilità", il presidio scientifico e metodologico delle azioni di ESS/ECG sviluppate nell'ambito del Patto. Le altre università pugliesi e gli enti pubblici di ricerca – tra cui il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) – che condividono le finalità del Patto possono aderirvi e contribuire, ciascuno secondo le proprie competenze specifiche. Il sistema della ricerca e dell'alta formazione nel suo insieme può contribuire attraverso:

- la supervisione scientifica e metodologica delle azioni di ESS/ECG promosse nell'ambito del Patto;
- la progettazione e realizzazione di percorsi di formazione per operatori dei CEAS, docenti e dirigenti scolastici, anche in raccordo con l'offerta formativa universitaria esistente;
- lo sviluppo di ricerca applicata sui processi di educazione alla sostenibilità nel contesto pugliese, con attenzione particolare alla valutazione degli impatti educativi;
- la produzione e diffusione di materiali metodologici e scientifici a supporto dei firmatari;
- il contributo alla documentazione e alla valorizzazione delle buone pratiche sviluppate nel territorio, anche attraverso pubblicazioni e partecipazione a convegni nazionali e internazionali;
- il raccordo con la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) e con altri soggetti della ricerca impegnati nel campo dell'ESS/ECG a livello nazionale e internazionale.

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia può contribuire attraverso:

- la promozione dell'integrazione dell'ESS/ECG nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche pugliesi, anche attraverso circolari e atti di indirizzo dedicati;
- il sostegno alla formazione in servizio di docenti e dirigenti scolastici in materia di educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale, anche in raccordo con i piani di formazione regionali e nazionali;
- il riconoscimento istituzionale delle esperienze di ESS/ECG maturate nelle scuole pugliesi, anche ai fini della valorizzazione professionale dei docenti coinvolti;
- la promozione della collaborazione strutturata tra istituzioni scolastiche e sistema INFEAS-CEAS, anche attraverso protocolli e accordi dedicati;
- la diffusione del Patto e delle sue finalità presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Regione;

- il contributo alla mappatura e alla documentazione delle pratiche di ESS/ECG nelle scuole pugliesi.

Rete INFEAS – Sistema dei CEAS pugliesi può contribuire attraverso:

- la garanzia di continuità e qualità dei servizi educativi offerti alle comunità territoriali in materia di ESS/ECG, con particolare attenzione ai contesti più vulnerabili e alle aree interne;
- la progettazione e realizzazione di percorsi educativi rivolti a scuole, famiglie, cittadini e organizzazioni del territorio, in raccordo con le finalità del Patto;
- la documentazione sistematica delle esperienze realizzate e la loro condivisione attraverso il portale educazionepuglia2030.it e altri canali della comunità educante regionale;
- la partecipazione attiva ai processi di coprogettazione promossi nell'ambito del Patto, portando la conoscenza diretta dei territori e dei loro bisogni educativi;
- la collaborazione con le istituzioni scolastiche per lo sviluppo di percorsi integrati che valorizzino il raccordo tra apprendimento formale e non formale;
- il contributo alla formazione degli operatori dei CEAS e alla qualificazione continua dell'offerta educativa della rete INFEAS.

Comuni, Unioni di Comuni e Province possono contribuire attraverso:

- il riconoscimento dell'ESS/ECG come componente esplicita delle proprie politiche educative, ambientali e di pianificazione territoriale locale;
- il sostegno all'attività dei CEAS presenti nel proprio territorio, anche attraverso la messa a disposizione di spazi, risorse e opportunità di collaborazione;
- la promozione di occasioni di educazione alla sostenibilità rivolte alle comunità locali, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche e i soggetti del terzo settore;
- l'integrazione delle finalità del Patto negli strumenti di programmazione locale, tra cui piani di zona, piani educativi di territorio e piani di sviluppo locale;
- la partecipazione ai processi partecipativi promossi nell'ambito del Patto, portando la voce e i bisogni delle comunità locali;
- la promozione pubblica del Patto e delle sue realizzazioni nel proprio territorio.

Istituzioni scolastiche possono contribuire attraverso:

- l'integrazione dell'ESS/ECG nei propri Piani Triennali dell'Offerta Formativa, secondo un approccio sistemico che coinvolga l'intera comunità scolastica (*Whole School Approach*);
- la collaborazione strutturata con i CEAS e con gli altri soggetti del Patto per lo sviluppo di percorsi educativi condivisi, in orario curricolare ed extracurricolare;

- la promozione del protagonismo attivo degli studenti nei processi di educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale, attraverso forme di partecipazione reale alla progettazione e alla valutazione delle azioni;
- la documentazione delle proprie esperienze di ESS/ECG e la loro condivisione nell'ambito della comunità educante regionale;
- la partecipazione alle iniziative formative promosse nell'ambito del Patto, con particolare attenzione alla formazione dei docenti referenti per la sostenibilità;
- il raccordo con le famiglie e con la comunità locale per ampliare il raggio d'azione dell'educazione alla sostenibilità oltre i confini dell'edificio scolastico.

Imprese, associazioni di categoria e parti sociali possono contribuire attraverso:

- il riconoscimento dell'ESS/ECG come dimensione rilevante per la propria responsabilità sociale e per la formazione delle competenze necessarie alla transizione giusta nei contesti lavorativi;
- la messa a disposizione di competenze tecnico-scientifiche, esperienze e contesti produttivi a supporto di percorsi educativi per la sostenibilità rivolti a scuole, CEAS e comunità;
- la promozione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, tirocini e altre forme di raccordo tra istruzione e mondo del lavoro orientati alle tematiche della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- la partecipazione ai tavoli di coprogettazione promossi nell'ambito del Patto, portando la prospettiva del sistema produttivo e delle parti sociali sui fabbisogni di competenze per la transizione;
- il sostegno economico e logistico ad azioni e iniziative promosse nell'ambito del Patto, anche attraverso forme di sponsorizzazione, donazione o messa a disposizione di spazi e attrezzature;
- la diffusione dei principi e delle finalità del Patto presso le proprie reti associative e i propri iscritti, contribuendo ad ampliare la comunità educante regionale per la sostenibilità.

Soggetti del Terzo Settore, organizzazioni giovanili e altri aderenti possono contribuire attraverso:

- l'apporto di competenze specifiche, esperienze territoriali e reti di relazione a supporto delle azioni di ESS/ECG promosse nell'ambito del Patto;
- la realizzazione di percorsi educativi, eventi, laboratori e iniziative di sensibilizzazione rivolti a comunità, scuole e cittadini, in raccordo con gli altri firmatari;
- la rappresentanza e il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni nei processi di coprogettazione e nei tavoli di governance del Patto;
- la promozione di pratiche di cittadinanza attiva orientate alla sostenibilità e alla cittadinanza globale nei propri ambiti di intervento;
- il contributo alla documentazione e alla diffusione delle buone pratiche sviluppate nel territorio;
- la segnalazione al Tavolo di coordinamento di bisogni educativi emergenti e di opportunità di collaborazione non ancora presidiate.

Art. 4 – GOVERNANCE

I firmatari istituiscono un **Tavolo di coordinamento del Patto**, composto da un rappresentante per ciascun firmatario strutturale. Il Tavolo ha le seguenti funzioni:

- verificare con cadenza annuale lo stato di attuazione degli impegni assunti da ciascun firmatario;
- raccogliere e analizzare i dati di monitoraggio, individuare criticità e proporre aggiustamenti;
- raccogliere e valorizzare le buone pratiche sviluppate nel territorio nell'ambito del Patto;
- deliberare sulle richieste di adesione di nuovi soggetti;
- favorire la comunicazione pubblica del Patto e delle sue realizzazioni;
- proporre, ove necessario, aggiornamenti al testo del Patto, da sottoporre all'approvazione di tutti i firmatari.

Il coordinamento del Tavolo è affidato alla Regione Puglia. Il supporto metodologico e scientifico è garantito dal DIRIUM-UniBA. Le riunioni del Tavolo sono verbalizzate e i verbali sono resi pubblicamente disponibili.

Il Tavolo si riunisce in sessione ordinaria almeno una volta all'anno. Sessioni straordinarie possono essere convocate su richiesta di almeno un terzo dei firmatari strutturali.

I firmatari possono concordare, nell'ambito del Tavolo, la costituzione di gruppi di lavoro tematici o territoriali per approfondire specifiche questioni o sviluppare azioni congiunte.

Art. 5 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

I firmatari condividono l'impegno a rendere verificabili gli impegni assunti con il presente Patto. A tal fine adottano un sistema di monitoraggio annuale articolato sui seguenti indicatori, che saranno aggiornati e integrati dal Tavolo di coordinamento in relazione all'evoluzione del Patto.

Indicatori di processo:

- numero di firmatari che hanno realizzato almeno un'azione concreta nell'ambito del Patto nell'anno di riferimento;
- numero di azioni di ESS/ECG realizzate in coprogettazione tra almeno due soggetti firmatari;
- numero di istituzioni scolastiche coinvolte in percorsi di ESS/ECG in raccordo con i CEAS;
- numero di operatori educativi – docenti, educatori CEAS, dirigenti scolastici – coinvolti in azioni formative promosse nell'ambito del Patto;
- numero di comuni del territorio regionale raggiunti da almeno un'azione di ESS/ECG riconducibile al Patto;
- numero di imprese e organizzazioni del mondo del lavoro coinvolte in azioni promosse nell'ambito del Patto.

Indicatori di risultato:

- numero di studenti coinvolti in percorsi di ESS/ECG realizzati nell'ambito del Patto;

- numero di buone pratiche documentate e rese disponibili sul portale educazionepuglia2030.it;
- numero di istituzioni scolastiche che hanno integrato l'ESS/ECG nel proprio PTOF con riferimento esplicito al Patto;
- numero di percorsi di alternanza scuola-lavoro e tirocini orientati alla sostenibilità attivati con il contributo di imprese firmatarie;
- numero di nuovi soggetti aderenti al Patto rispetto all'anno precedente.

Entro il 30 settembre di ogni anno, ciascun firmatario trasmette al Tavolo di coordinamento una sintetica relazione sulle azioni realizzate nel corso dell'anno, con riferimento agli impegni assunti in sede di adesione o di aggiornamento annuale. Il Tavolo elabora una relazione di sintesi che viene resa pubblica entro il 31 dicembre dello stesso anno.

Art. 6 – COMUNICAZIONE

I firmatari si impegnano a promuovere il Patto e le sue realizzazioni attraverso i propri canali di comunicazione istituzionale, citando esplicitamente l'appartenenza alla rete del Patto Educativo Pugliese.

Il portale della Regione Puglia e il portale educazionepuglia2030.it sono gli spazi digitali di riferimento per la comunicazione pubblica del Patto: vi sono pubblicati il testo del Patto, l'elenco aggiornato dei firmatari, le relazioni annuali di monitoraggio e la documentazione delle buone pratiche realizzate.

I firmatari concordano sull'opportunità di comunicare in modo coordinato e coerente, assicurando un'identità riconoscibile al Patto e favorendo il senso di appartenenza a una rete comune. Prima della pubblicazione di qualsiasi materiale di comunicazione in cui si faccia riferimento al Patto, è opportuno che il soggetto firmatario ne dia comunicazione al Tavolo di coordinamento, per garantire coerenza e uniformità dei messaggi diffusi.

Art. 7 – DURATA, RINNOVO E RECESSO

Il presente Patto ha validità triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica della sua attuazione da parte del Tavolo di coordinamento, i firmatari possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta.

Ciascun firmatario può recedere dal Patto per circostanziate ragioni sopravvenute, mediante comunicazione scritta al Tavolo di coordinamento con un preavviso di almeno trenta giorni. Il recesso non ha effetto retroattivo sulle azioni già avviate.

Art. 8 – ADESIONE

L'adesione al Patto è aperta, nel corso della sua validità, a ulteriori soggetti istituzionali, scientifici, educativi, economici e del terzo settore che ne condividano i principi e si impegnino a contribuire attivamente al raggiungimento delle sue finalità.

Per aderire al Patto, il soggetto interessato trasmette al Tavolo di coordinamento una manifestazione di interesse contenente:

- la dichiarazione di condivisione dei principi e delle finalità del Patto;

- la descrizione del proprio profilo e del proprio ambito di attività in materia di ESS/ECG o di transizione giusta;
- l'indicazione delle azioni concrete attraverso cui intende contribuire al Patto, scelte tra quelle previste per il proprio cluster di appartenenza o proposte in forma originale e coerente con le finalità del Patto.

Il Tavolo di coordinamento valuta la manifestazione di interesse e comunica l'esito entro sessanta giorni. In caso di ammissione, il nuovo firmatario sottoscrive il Patto e viene inserito nell'elenco pubblico degli aderenti, pubblicato e aggiornato sul portale della Regione Puglia e sul portale educazionepuglia2030.it.

Le premesse formano parte integrante del presente Patto.

Sottoscritto a _____, *il* _____

